

Roma, 9 dicembre 2024

Al prof. Giuseppe Recinto
Capo di Gabinetto MIM

Alla dott.ssa Carmela Palumbo
Capo Dipartimento MIM

ROMA

Oggetto: anno di prova a.s. 2024/25 – docenti concorsi PNRR che hanno conseguito l’abilitazione successivamente alla stipula del contratto a tempo determinato.

Lo scrivente, con lettera del 6 settembre scorso, ha sottoposto alla Vostra attenzione la condizione sfavorevole in cui si trovano i docenti privi di abilitazione risultati vincitori nella Graduatoria di Merito dell’ultimo concorso PNRR, che contemporaneamente risultano già iscritti ad un percorso abilitante, destinato a concludersi entro il corrente anno solare.

In quell’occasione è stato richiesto che a tale personale fosse concessa, anche successivamente alla stipula del contratto a tempo determinato, la possibilità di dichiarare l’avvenuta acquisizione del titolo abilitante in modo da consentire al medesimo personale di esperire l’anno di formazione e prova nell’anno scolastico 2024/25, con modifica del contratto a tempo indeterminato.

Preso atto della Nota MIUR n. 202382 del 26 novembre 2024, relativa al periodo di formazione e prova per l’a.s. 2024/25, nella parte in cui si afferma che “i docenti assunti con contratto a tempo determinato su posto comune nella scuola secondaria, in quanto vincitori del concorso bandito con DDG 2575 del 6 dicembre 2023 privi di abilitazione all’atto dell’assunzione, svolgeranno il periodo di prova e formazione dell’anno scolastico 2025/2026 a seguito dell’assunzione a tempo indeterminato, previo conseguimento dell’abilitazione stessa”, mi preme evidenziare la disparità di trattamento che codesto Ministero continua ad adottare nei confronti di docenti vincitori del medesimo concorso tra l’altro iscritti allo stesso percorso abilitante.

Il docente che, all’atto dell’assunzione, era sprovvisto di abilitazione, ma nel frattempo l’ha conseguita, non vedrà la trasformazione del contratto a tempo indeterminato nell’a.s. 2024/25 con possibilità di svolgere l’anno di formazione e prova. Il docente, invece, che viene individuato in una fase successiva, perché le graduatorie di merito sono pubblicate in ritardo, e nel frattempo si è abilitato prima di ricevere la nomina, avrà il contratto a tempo indeterminato e potrà svolgere l’anno di formazione e prova.

Al fine di porre rimedio a tale disparità, si sollecita un intervento urgente in cui si chiarisca che il docente possa dichiarare l’avvenuta acquisizione dell’abilitazione anche se questa è successiva alla sottoscrizione del contratto, con conseguente trasformazione dello stesso da tempo determinato a tempo indeterminato e con la possibilità di svolgimento, nell’anno scolastico 2024/25, del periodo di formazione e prova, anche in considerazione del fatto che i giorni di servizio finora svolti possono essere considerati utili ai fini del raggiungimento dei 180/120 giorni richiesti per l’anno di prova.

Sicuri dell’attenzione che vorrete dedicare alla presente, si resta in attesa di riscontro.

Cordialmente.

Giuseppe D’Aprile
Segretario generale